



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

VISTA la nota del 10/12/2010 ricevuta il 17/06/2011 con la quale l'Ente Parrocchia della SS. Annunziata di Sant'Omero (TE) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 17097 del 18/10/2011;

RITENUTO che l'immobile denominato Chiesa della SS. Annunziata sito in provincia di Teramo comune di Sant'Omero in Largo del Convento, distinto al C.F. al foglio 13 particella B, confinante con le particelle 138-139-141 e la strada comunale, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Chiesa della SS. Annunziata in Sant'Omero (TE), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila, 3 novembre 2011

D.D.R. n. 339

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani



Relazione Allegata**Identificazione del Bene**

Denominazione	CHIESA DI SS. ANNUNZIATA (SANT'ANTONIO ABATE)
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	SANT'OMERO
Località	SANT'OMERO
Cap	64027
Nome strada	VIA LARGO DEL CONVENTO
Numero civico	snc

Relazione Storico-Artistica

Descrizione architettonica L'odierna chiesa intitolata alla Santissima Annunziata, edificata in forme tardo-barocche e comprendente anche l'adiacente convento al quale si addossa il campanile in laterizio, si trova nel comune di Sant'Omero (TE) ed è situata immediatamente al di fuori delle mura del borgo medioevale. Orientata grossomodo lungo l'asse geografico est-ovest, l'edificio chiesastico presenta un impianto planimetrico a navata unica absidata, organizzato simmetricamente lungo un asse longitudinale, cui si allineano le due campate rettangolari coperte da volte a botte lunettate. Nelle parti laterali della chiesa sono disposte le cappelle e nel fondo un abside semicircolare, entrambi visibili dall'esterno. La copertura a capanna aveva una struttura composta inizialmente da capriate lignee, recentemente sostituite da capriate metalliche. La struttura portante è realizzata in solido apparecchio di laterizio, ben visibile nei fronti laterali della fabbrica. Il prospetto principale che si affaccia su largo del Convento ha una terminazione mistilinea. La facciata, severa ed essenziale, è suddivisa in due piani da una cornice sagomata a forte aggetto, in cui la parte superiore si raccorda a quella inferiore per mezzo di misurate volute. Le lesene che tripartiscono il prospetto contribuiscono agli effetti chiaroscurali di insieme. Il portale posto nella parte centrale del prospetto, sul quale è incisa la data 1754, anno di realizzazione dell'intera facciata, ha in sommità un timpano spezzato con decorazioni mistilinee su lesene ribattute. Ai lati del coronamento della facciata alloggiavano le pigne decorative, mentre nel prospetto è leggibile un impercettibile incurvamento del muro di facciata con una concavità tra muro e parasta che conferisce un effetto flettente al fronte. Nella parte alta della facciata si apre una finestra rettangolare a coronamento spezzato. Sugli altri fronti, la chiesa mostra il notevole apparecchio murario in vista, realizzato in muratura di mattoni disposti in maniera regolare, legati da sottili ricorsi di malta, il cui spessore si riduce con l'aumentare dell'altezza. Sul fianco sinistro della chiesa è ben visibile, nella muratura, un elemento di reimpiego con decorazioni geometriche, di cui si ignora l'origine ma che probabilmente deriva da qualche edificio di S. Omero andato distrutto nel corso del tempo. Sullo stesso lato è possibile notare alcune aperture ormai tamponate e la presenza dei capochiavi di catene metalliche posti in corrispondenza dei contrafforti. Lo spazio interno ha una configurazione a "sala". Nella navata unica, scandita in altezza da lesene di ordine corinzio, la continuità muraria e spaziale è sottolineata dal cornicione fortemente aggettante che corre senza interruzione per tutto l'ambiente. Le volte dell'ambiente interno presentano una decorazione di influsso rococò, con motivi ricorrenti realizzati in stucco dorato. Tali decorazioni non si esauriscono nella sola volta ma si estendono in parte anche alle lunette, mentre altri addobbi vengono ripresi per i pannelli, i riquadri dalla forma allungata posti verticalmente sulle pareti laterali e delimitati da profilature dorate che fanno da cornice all'interno dei quali sono inseriti i bassorilievi degli ovali. Compagnano diverse targhe con motivi e forme derivanti dalla conchiglia poste alla sommità di archi; frontoni spezzati e, al centro, finte trabeazioni. Sulla parte superiore dell'abside è un ovale, inquadrato da un fogliame in stucco dorato, dal quale

penetra la luce esterna. L'abside funge da monumentale macchina scenica e riunisce la figura del santo e numerosi angeli tra nuvole e raggi. Le cappelle laterali, ridotte a semplici nicchie nelle quali sono stati ricavati degli altari, presentano ai lati medaglioni ovali sorretti da angioletti. Notevoli alcuni arredi interni come il maestoso altare maggiore concluso da uno scenografico parapetto, in linea con le soluzioni adottate dal Fanzago nella chiesa di Gesù e Maria di Pescocostanzo. Ai suoi lati sono situate due statue settecentesche, una dedicata a Imerio, vescovo di Amelia; l'altra raffigurante il beato Migliorato. Nella curva absidale è collocato un organo realizzato dal maestro Onofrio Cacciapuoti da Vasto nel 1760 e il coro ligneo barocco. Arricchiscono l'arredo liturgico un crocefisso ligneo del XVI secolo ed una maiolica settecentesca raffigurante S. Antonio Abate. La chiesa ha subito un recente restauro concluso nella primavera del 2011, volto al miglioramento sismico complessivo e al consolidamento delle volte interne a seguito del sisma dell'Aquila del 2009.

Descrizione storica Nella storia dell'attuale chiesa della SS. Annunziata si può leggere parte delle vicende del borgo di Sant'Omero in età moderna e contemporanea. Il primo impianto chiesastico era intitolato a Sant'Antonio Abate, situato fuori le mura del borgo e parte integrante di un insediamento di Minori Conventuali attestato per la prima volta in una Visita Pastorale del 1590 e abolito con le leggi napoleoniche del 1809-1810. Al XVIII secolo, quando l'edificio era ancora di pertinenza del convento, risale il rimaneggiamento di ispirazione tardo barocca: la data 1754 incisa sul portale di facciata indica probabilmente la chiusura dei lavori. L'intitolazione della Santissima Annunziata nel borgo di Sant'Omero fu, nel tempo, legata a due diverse chiese: la prima attestazione risale alla seconda metà del XVII secolo, quando sotto la signoria dei Mendoza y Alarcon fu modificata la trecentesca chiesa della Misericordia - situata all'interno del borgo, a ridosso delle mura - dedicandola alla SS. Annunziata ed elevandola a chiesa matrice. In seguito, questa non venne più officiata tanto che oggi l'edificio risulta adibito ad altri usi, anche se viene ricordato come "chiesa marchesale". Nel frattempo, dopo la soppressione dei Minori Conventuali, il titolo di chiesa parrocchiale della SS. Annunziata venne traslato nell'ex chiesa di Sant'Antonio Abate, com'è tuttora. Un altro elemento di notevole interesse storico è un blocco di imposta con un motivo a rilievo databile al Vili secolo, riutilizzato in occasione dei rifacimenti settecenteschi della chiesa, murato sul prospetto laterale; si tratta probabilmente il più antico ritrovamento della Sant'Omero altomedievale, le cui notizie a livello documentario compaiono solo due secoli più tardi, nel 988 d.C. Conclusioni L'attuale chiesa della SS. Annunziata presenta un significativo interesse artistico, rilevabile sia nella composizione architettonica generale sia nelle molteplici decorazioni rococò degli apparati murari interni; ma, come sottolineato nella precedente descrizione di dettaglio, è soprattutto nei rilevanti arredi liturgici che tale qualità emerge, in una distribuzione coerente con lo spazio interno tale da rafforzare ulteriormente l'imprescindibile rapporto tra la fabbrica e il suo contenuto artistico. Notevole inoltre l'importanza storico-testimoniale dell'edificio, legata in particolare al culto della SS. Annunziata, che costituisce, in termini spirituali, un riferimento assoluto per la comunità locale. Il Relatore: Arch. Aldo Giorgio Pezzi Bibliografia S. Cristofori, La chiesa di Sant'Antonio Abate in Sant'Omero: l'architettura ed altro, s.l., 1994; F. Aceto, Blocco d'imposta. Chiesa della S.S. Annunziata, Sant'Omero, in AA. VV., Le Valli della Vibrata e del Salinello, in «Documenti dell'Abruzzo teramano», IV, 2, Pescara 1996, pp. 459-460; R. Goffi, Statue di Sant'Imerio e del Beato Migliorato. Chiesa della Santissima Annunziata, in AA. VV., Le Valli della Vibrata e del Salinello, in «Documenti dell'Abruzzo teramano», IV, 2, Pescara 1996, pp. 504-505. Sant'Omero, in AA. VV., Le Valli della Vibrata e del Salinello, in «Documenti dell'Abruzzo teramano», IV, 3, Pescara 1996, pp. 792-797.


 DIRETTORE
 (Fabrizio Magani)

